

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato la domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuncio in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francastoni in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 10 agosto contiene:

1. R. decreto 5 agosto che convoca pel 2 settembre il collegio elettorale di Siena. Occorrendo una 2ª votazione, avrà luogo il 9.
2. Id. 5 agosto che convoca pel 26 agosto il collegio di Carpi e occorrendo una 2ª votazione, pel 2 settembre.
3. Id. 13 luglio che approva una modificazione nel Regolamento per la riscossione nella provincia d'Alessandria.
4. Id. 1º luglio che approva la riforma dell'Opera pia Valli, comune di Perugia.
5. Seguito delle disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno (amministrazione provinciale).
6. Disposizioni nel personale giudiziario e militare.

La Direzione dei telegrafi avvisa che il 9 corrente in Sutura (Caltanissetta) è stato aperto un ufficio telegrafico al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

La Gazz. Ufficiale dell'11 agosto contiene:

- Decorazioni nell'Ordine della Corona d'Italia.
- Ricompense al valor civile in premio di coraggiose e filantropiche azioni.

GREGOROVIVUS

Chi nelle ore mattutine, trovandosi in Roma, suole recarsi sul Pincio, oppure nella sera visita le sale ospitali di casa Caetani, è quasi sicuro d'incontrarsi nel grande storico, del quale oggi vogliamo parlare. L'Italia deve a lui, al suo vasto ingegno, ai suoi lunghi studi la narrazione più completa, più sincera, più autorevole della storia di Roma nel medio-evo, vale a dire dal quinto al decimosesto secolo.

Sono otto volumi stampati a Stoccarda e che sappiamo essere stati tradotti in italiano e pubblicati a Venezia. Della traduzione nulla diremo, perchè non la conosciamo, avendo preferito studiare l'importante lavoro sull'originale tedesco.

In alcune pagine che chiudono l'opera, pagine informate al grande amore per i principii liberali e per l'Italia, l'eminento autore ci narra lui stesso come concepisse il disegno e come lo effettuasse. Il piano sorse dalla affascinante attrattiva di Roma e dalla persuasione che la storia del medio evo romano avrebbe quanto prima, trovato il suo suggello nella fine del potere temporale dei papi. Il lavoro, cominciato nel 1855, ebbe termine nel 1871, tanto che, nota il Gregorovius, nessun fatto storico più importante poteva con maggior lustro coronare le sue fatiche e le sue convinzioni.

Il pensiero ghibellino che voleva la Chiesa ritornasse alle antiche e vere origini; la lotta del principio riformatore contro la gerarchia papale; l'affaticarsi di quest'ultima per coprire col suo manto l'universo intero; il cesarismo ed il novo principio delle nazionalità; lo spingersi dell'Italia verso l'unità e la indipendenza; il moto eguale in Germania ed il duello mortale tra questa e Francia; tutto ciò vedemmo nei nostri giorni ad amalgamarsi ed irrompere come tempesta che tutto tocchi. Ma come dal percuotersi di due pietre sorge spesso la fiamma, così da quell'urto di idee, di aspirazioni e di bisogni nacque la Germania, la quale raggiunse la sua politica riforma dopo che la religiosa le aveva apparecchiato il cammino. L'Italia, questo bel paese per tanto tempo legato come foudo all'impero teutonico e straziato quindi da Carlo V in poi or dagli artigiani di Spagna or da quelli d'Austria, poté in pari tempo terminare senza fatica la sua trasformazione nazionale in mezzo al plauso dell'Europa. Così Italia e Germania, queste due figlie della storia, tra fortunosi eventi l'una all'altra forzatamente incatenate, ed anche allora seme fecondo di civiltà in Europa, vennero dalla libertà separate e rese amiche.

Fu tra il fragore di queste scosse che cadde il papato, come su nuove basi politiche era stato eretto da Giulio II e come Carlo V lo aveva riconosciuto. Cadde tanto per la forza incalzante del progresso, quanto per la immutabilità dei suoi principii; in mezzo al mondo che si rinnovava, era diventato un anacronismo.

Il futuro narratore della caduta del potere temporale rifletterà con meraviglia che il successore di S. Pietro perdesse i suoi Stati dopo mille anni di possesso, quando appunto era giunto sulla vetta vertiginosa ed abbagliante della sua onnipotenza dogmatica, poco dopo di aver osato seppellire quasi in sarcofago la vita interna e lo sviluppo intellettuale della Chiesa colla con-

sacrazione dell'infallibilità pontificia. Allo storico non sarà difficile provare, che questa contemporaneità dei due fatti, vale a dire il mutamento nella costituzione della Chiesa fatta dal papa stesso e la perdita della sua sovranità effettiva, fu una necessità storica. L'un fatto portava per conseguenza l'altro.

Queste che noi riportammo in sunto, sono considerazioni cui l'eminento autore svolge a lungo nel suo lavoro per provare il nesso nei fatti umani. Ed è in base a questa connessione che il Gregorovius afferma come nessun Imperatore valicherà più le Alpi per riporre sul trono un papa. No, proclama con fermo linguaggio, il vessillo qui gli Italiani inalberarono sulle macerie del potere temporale dei papi sta sotto il protettorato dei principii riconosciuti dal mondo civile che sono ormai incrollabili.

Noi crediamo che pochi libri sieno più istruttivi di quello della storia di Roma dal V al XVI secolo. Storia di grandi fatti e non meno grandi delitti, di pontefici più guerrieri che sacerdoti, sempre avidi ed ambiziosi, che prestavano il braccio per loro mire mondane alle invasioni straniere che conculcarono per tanto tempo la nostra patria. Ed in mezzo a così lungo alternarsi di eventi sembra miracoloso come potesse sorgere il sole che con potente luce irradiava le scienze, le lettere, le arti risorte a novella vita e fattesi giganti.

Bisogna leggere specialmente i due ultimi volumi, la descrizione dei ponteficati di Nicolò V, di Sisto IV, di Innocenzo VIII, di Alessandro VI, di Giulio II, di Leone X e Clemente VII per misurare la dottrina del Gregorovius e la vastità della sua opera.

Il compito suo era grave, poichè si può dire che lo spirito del medio evo fosse per noi più difficile a conoscersi di quello della stessa antichità.

Una curiosa polemica viene fatta da qualche giorno tra due giornali della Proghresseria, il *Bacchiglione* e l'*Adriatico*, ai quali del resto fanno riscontro tanti altri giornali della Maggioranza, più o meno *Bacchiglioni*, od *Adriatici* anch'essi.

Disputano in fondo, se il discredito generale nel quale è affatto caduto in poco tempo il Governo della Sinistra e la completa delusione del Paese dipenda da cause che vengono tutte dal Ministero, oppure anche da altre, che vi contribuirono assai più degli errori del Ministero.

L'avvocato speciale del Ministero, fondato appunto per questo, quale è l'*Adriatico*, al quale preme di salvare soprattutto il Ministero, la cui vita è causa della sua vita, e la cui morte lo sarebbe della sua morte, incolpa altri e soprattutto la stampa ribelle della Proghresseria. L'altro invece, il *Bacchiglione*, le di cui aspirazioni si manifestano in quotidiane ginciatorie per un idolo, che sta al di là del ponte famoso, vuole salvare il partito colla morte di quel Ministero, per il quale i giannizzeri e commendatori hanno votato sempre anche quando, secondo l'altro, commetteva degli errori.

Conchiude il fiume suddetto, che porta le sue acque al suddetto mare, che « il discredito del « Partito sarebbe di gran lunga maggiore, se il « Partito stesso e nella Camera e nella stampa « si dichiarasse in tutto e sempre solidale col « Ministero. »

Del resto i due giornali della Proghresseria in questo almeno pajono d'accordo, che il discredito è grande tanto del Ministero, quanto del Partito da cui emana, chiunque sia che di questo ha la maggior parte di colpa. In questo almeno tutti daranno loro ragione.

ITALIA

Roma. La *Neue Freie Presse* di Vienna reca un telegramma da Roma in data del 9 corrente nel quale si narra che il papa avrebbe scritto di proprio pugno una lettera al Re, per pregarlo di impedire la continuazione del processo per la causa Lambertini-Antonelli, e che il Re avrebbe risposto di non poter influire sull'azione delle leggi e dei tribunali. Ci viene assicurato che questa notizia non ha nessun fondamento di vero.

Il corrispondente romano della *Gazz. del Popolo* dice che il ministro della guerra ha concluso un contratto per compra di cavalli coi signori Luigi Feltri di Torino e Giustiniano Ambrosoli, milanese, i quali hanno una stazione di allevamento di cavalli a Colon nella Repubblica Argentina. I signori Ambrosoli e Feltri ripartono il 1º del prossimo settembre alla volta dell'America, e ritorneranno in Italia coi cavalli sullo scorcio di novembre.

— Fra il Vaticano ed il clero si sta organizzando un vasto lavoro preparatorio per impedire che i beni delle parrocchie e delle confraternite cadano in mano dei laici. Li ricomprerebbero persone fidate e si manterrebbe loro in tal modo la rispettiva destinazione. (Secolo)

FRANCIA

La distribuzione dei premi per la fine dell'anno scolastico diede luogo così a Parigi come in varie città di provincia a dimostrazioni ostili al ministero. Una dimostrazione di questa specie ebbe luogo sabato scorso in occasione della distribuzione dei premi nell'Accademia di Belle Arti di Parigi.

Doveva presiedere alla cerimonia il sig. Brunet, ministro della pubblica istruzione, ma egli giudicò prudente di restare a casa. Il signor Chenneviers, capo della divisione delle Belle Arti, pronunciò un lungo discorso di cui però il pubblico non poté udire una sillaba perchè, come dice un giornale parigino, la di lui voce fu coperta « da applausi ironici, da strida di pavoni, da canti di galli, da abbaiamenti, da miagolii. In una parola sembrava l'arca di Noè ». Ed il giornale medesimo aggiunge: « Questi signori (gli alunni dell'Accademia) avevano fatto il giorno prima, in una sala dell'Accademia, una prova generale della dimostrazione ».

Il sig. Lalauze, uno dei capi del partito legitimista nel dipartimento di Mauriac, si è pronunciato energicamente contro l'Impero in una lettera diretta ad un giornale repubblicano l'*Indép. du Cantal*. « L'Impero, egli scrive, non è francese. L'Impero non è cristiano. L'Impero non è onesto. I realisti non devono associarsi al partito dell'Impero, il quale non può meritarsi altro concorso che quello dei miserabili e dei vili. Il candidato repubblicano forse trionferà? Che monta? Ecco la *concordia* dei « conservatori » francesi! »

Germania. Nei circoli militari di Berlino la tattica praticata dai russi nelle loro operazioni militari tanto in Europa che in Asia non è giudicata favorevolmente. Il *Times* riferisce a questo proposito un motto attribuito al feld-maresciallo conte Moltke, e che ora corre per tutta la Germania. Interrogato da un personaggio di alto grado se egli credeva che i russi avrebbero battuto i turchi, il feld-maresciallo avrebbe risposto: « Certamente li batteranno, a condizione che al generale in capo non manchino le quattro G che un generale deve possedere: *Geld* (danaro) — *Geduld* (pazienza) — *Genius* (genio) — *Glück* (fortuna) ».

Turchia. Dura tuttavia, scrive il corrispondente del *Daily News*, la paralisi portata fra i Russi dalla sconfitta di Plevna: i Russi sono ora perfettamente inattivi: si sono posti sulla difensiva, aspettando i rinforzi. Frattanto la malaria fa il suo effetto. I malati russi giungono a centinaia al giorno a Cernavoda e specialmente nei dintorni di Megidie. Non soltanto nella Dobruca, ma nella Bulgaria intera l'esercito russo, dice il corrispondente già citato del *Daily News*, comincia a soffrire malattie, in alcuni corpi per irregolarità di razioni, in altri per le faticose marce, in tutti per il caldo: la massima causa predisponente sarebbe peraltro la negligenza totale di precauzioni sanitarie. Per un caso strano, la più gran proporzione di malattie si è manifestata nel personale del seguito imperiale, che trovasi a Biela. Il generale Ignatieff fu per giorni in pericolo, stante una specie di febbre gastrica, e trovasi tuttora a letto. Il principe Galatin è nella medesima condizione. Dei cinque aiutanti generali dell'Imperatore, non ce n'è che uno adatto al servizio: gli altri quattro sono ammalati. Quasi tutti siamo più o meno male, dice il corrispondente, e non è difficile il trovarne la ragione. Quando venni dapprima a Biela, vi erano più odori che a Colonia. L'aria è pesante, impregnata degli effluvi del sudiciume e marciume: neanche col fumare e col cognac si riesce ad evitare la nausea.

Leggesi nella *Rivista della guerra* della *Nuova stampa libera*: Si spera nella capitale turca di portare in pochi giorni l'esercito di Osman a 80,000 uomini e quello di Mehemet Ali a 120,000, mentre l'esercito di Suleiman pascia conta ormai da 50 a 60,000 uomini. Oltre a queste forze militari, che sono destinate per le operazioni concentriche contro l'esercito russo d'occidente in Bulgaria, la Porta dispone ancora di 30,000 uomini sotto il principe egiziano Hassan pascia, che deve tener in iscacco il corpo orientale russo sotto il generale Zimmermann nella Dobruca e coprire la via che va direttamente da là a Costantinopoli per la linea di Kamtschuk.

Russia. Un conto fatto dal *Figaro* e da cui esso garantisce l'esattezza: L'esercito spedito dalla Russia contro la Turchia costa diciassette milioni cinquecento mila franchi al giorno e al mese seicentossessanta milioni. Osserviamo umilmente al *Figaro* che anche in Russia il mese è di trenta giorni e che 17.500.000 moltiplicati per trenta danno solo 525.000.000. Accennando al *Figaro* le carote, non gli sba gli d'aritmetica.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 89) contiene:

N. 686, 687 e 688. *Espropriazione per causa d'utilità pubblica*. La Società delle ferrovie dell'Alta Italia quale concessionaria della ferrovia Udine - Pontebba avvisa di essere stata autorizzata ad occupare in modo permanente, per la costruzione della suddetta ferrovia con tutte le sue dipendenze ed accessori, i fondi situati nel territorio censuario di Pietratagliata parte I. frazione del Comune di Pontebba, nel territorio censuario di Pontebba parte I, frazione del Comune di Pontebba, e nel territorio censuario di Pietratagliata parte II, frazione del Comune di Pontebba, fondi di ragione dei proprietari nominati nell'ivi annessa tabella, nella quale sono indicate anche le singole quote di indennità rispettivamente accettate per tale occupazione e che trovansi già depositate presso la Cassa Centrale dei depositi e prestiti del Regno.

Coloro che avessero ragioni da esperire sovra tali indennità potranno impugnarle come insufficienti nel termine di giorni trenta successivi al 15 agosto corr.

689. *Avviso per miglioramento del ventesimo*. All'asta tenutasi nell'Ufficio Municipale di Meretto di Tomba il 30 luglio scorso per appaltare il lavoro di costruzione d'un pozzo d'acqua potabile nella frazione di Savalons, rimase aggiudicatario il signor Micoli Carlo fu Carlo di Meretto di Tomba per l'importo di ital. lire 5380. Le offerte per miglioramento del ventesimo all'importo suindicato si accettano nel detto Ufficio fino alle ore 12 meridiane del giorno 28 del corrente agosto.

690. *Avviso di concorso*. A tutto il 15 settembre p. v. è aperto il concorso ai posti di insegnanti nelle scuole Elementari minori di Torreano di Cividale, cioè: a) Maestra della scuola femminile in Torreano coll'annuo stipendio di l. 400. b) Maestra della scuola mista in Masarolis collo stipendio annuo di lire 500, la quale dovrà saper parlare anche il linguaggio slavo.

691. *Avviso di concorso*. A tutto 8 settembre p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti in Comune di Rive d'Arcano: 1. a Maestra della scuola Elementare Maschile di Rive d'Arcano con l'annuo stipendio di it. l. 500. — 2. a Maestra della scuola maschile della Frazione di Rodeano con l'annuo stipendio di it. lire 500 — 3. a Maestra della scuola femminile della suddetta Frazione di Rodeano verso l'annuo stipendio di it. lire 334.

692. *Espropriazione di fondi*. Decreto della Prefettura di Udine col quale è autorizzata l'espropriazione dei fondi descritti nella relazione 17 luglio 1877 dell'ingegnere dottor Ballini, venendo pure autorizzato il Comune di Tarcento all'occupazione dei fondi medesimi. Le spese giudiziarie per la nomina del Perito e quelle di Perizia stanno a carico del Comune di Tarcento, salvo ad esso il diritto di regresso negli eventuali casi.

693. *Accettazione di eredità*. L'eredità di Di Bernardo Luigi q. Francesco detto Cribul dei Piani di Portis, colà deceduto il 29 aprile 1877, venne adita beneficiariamente da Giulia q. Serafino Zamolo vedova Di Bernardo dei Piani di Portis per sé e pei minori suoi figli.

694. *Avviso di concorso*. A tutto il corrente agosto è aperto il concorso ai posti di maestro e maestra in Attimis verso l'onorario annuo di l. 600 pel primo di detti insegnanti, di l. 400 pel secondo. Al maestro incomberà l'obbligo della scuola serale, alla maestra della scuola festiva.

695. *Avviso di concorso*. A tutto 9 settembre p. v. è aperto in Treppo Grande il concorso al posto di Maestra Comunale con l'annuo stipendio di it. lire 400.

696. *Avviso d'asta*. Il 20 corrente alle ore 9 ant. in via Gorgi in Udine, nella casa al N. 44, col mezzo dell'usciera di questo Tribunale sig. Antonio Brusegani, si continuerà la vendita all'asta dei mobili di ragione del fallimento di

È da sperare che l'influenza dei giudici del venerabile Cocconi potrà sull'animo dei nostri progressisti, la cui avversione all'Istituto dipende, a quanto mi assicurano, dall'essere questa istituzione opera dei moderati, che nel 1868 erano in maggioranza nel Consiglio della provincia.

In quanti siamo a questo mondo?

Le più recenti statistiche dicono che siamo 23,917,000 ossia 23 per ogni miglio quadrato. L'Europa conta 309,178,300 anime; l'Asia 215,580,000; l'Africa 19,921,000; l'Australia 4,748,600; l'America 85,519,800.

La popolazione complessiva del 1876 oltrepassa gli 800 milioni quella del 1875.

Gli abitanti dei vari Stati d'Europa si dividono nel seguente modo: La Germania conta 42,723,000; l'Austria Ungheria 37,700,000; la Svizzera 2,669,147; l'Olanda 3,809,527; il Belgio 3,336,634; il Lussemburgo 205,153; la Russia 71,730,980; la Svezia 4,383,291; la Norvegia 1,802,882; la Danimarca 1,903,000; la Francia 36,102,921; la Gran Bretagna 35,450,000; la Spagna 16,551,647; il Portogallo 4,298,881; l'Italia 27,482,174; Monaco 5741; la Repubblica di Andorra 12,000; la Turchia europea 8,500,000; la Rumenia 5,073,000; la Serbia 1,377,068; il Montenegro 190,000; la Grecia 1,457,894.

La popolazione della Turchia in Europa, Asia ed Africa ascende a 47,600,000 anime.

La popolazione della Russia è valutata a 86,580,000 anime, e questa cifra presenta un aumento di 900,000 anime in confronto all'anno 1875.

La popolazione delle Indie britanniche enumera 289 milioni di anime; quella della Cina 405 milioni e quella del Giappone 33,299,014.

Londra ha una popolazione di 3,489,428 anime, Parigi di 1,851,792, Nuova York e Brooklyn di 1,535,622, Berlino di 1,045,000, Vienna di 1,001,998.

Vicende dei santi. Secondo la *Gazzetta del Popolo* di Torino a San Napoleone, per virtù dell'infalibilità del papa toccò una gran brutta vicenda. Nel 1806, il papa Pio VII decretò, che lo stesso giorno dell'Assunta (15 agosto) si dovesse celebrare anche la festa di San Napoleone, e ciò in perpetuo (perpetuis futuribus temporibus). Così si fece un ufficio apposito al santo cavato fuori dalla secolare dimenticanza in cui era lasciato, gli si fece una vita e vennero giù a josa i panegirici.

Ma il regno di San Napoleone fu breve. Quando il potente imperatore di tal nome cadde dall'altezza a cui s'era elevato, lo stesso papa infallibile, che ne aveva decretata la perpetua solennizzazione, fece strappare il nome del santo dal calendario e dall'ufficio.

Con tutto questo i Bonapartisti a Parigi ed a Chiersburg festeggiarono il loro santo il 15. Se mai un Napoleone IV ridonasse ad un Pio X qualunque un pochino di temporale (cioè che evidentemente non è nei disegni della Provvidenza) quest'altro infallibile rimetterebbe in onore il santo prima ignoto, al quale il Corso aveva dato tanta riputazione. Forse però egli avrebbe l'avvedutezza di risparmiare quell'impetuosità, per non disdirsi.

Ai fumatori. Il ministero d'accordo colla Regia dei tabacchi, ha incaricato il prof. Canizzaro, di cui è noto il valore in materia di chimica, di recarsi a Parigi per esaminarvi l'istituto chimico per il saggio dei tabacchi. È questa un'istituzione che manca affatto in Italia e che vi si vorrebbe impiantare. E a sperarsi che si riesca a farlo per la salute dei fumatori, che hanno tanto poco a lodarsi dei sigari della Regia.

Il prestito La Masa. Il *Fanfullo* annunzia che l'on Panattoni, a nome di molti portatori di titoli del prestito Bevilacqua La Masa, ha chiamato in tribunale i signori La Masa, e con essi il Ministero delle finanze, per sentirsi inibire ogni nuova emissione, prima d'aver adempito alle condizioni convenute nel contratto di prestito, e di avere eseguito le operazioni inerenti alle estrazioni passate, nonché il deposito delle rendite assegnate al prestito non versate finora.

Sei milioni. A Calcutta è morto un certo Melchiorre Canosa che ha lasciato una fortuna di oltre sei milioni di franchi. Costui era nativo delle provincie napoletane, e mancava da circa 40 anni. In difetto di altri eredi, questa colossale fortuna spetterà per testamento ad un nipote, chiamato Pietro Canosa, il quale finora ha esercitato il mestiere di scalpellino e che trovava nell'Alta Italia per ragion di mestiere.

CORRIERE DEL MATTINO

In attesa di qualche fatto importante che dia un nuovo e più vigoroso impulso alla guerra e che si farà probabilmente aspettare ancora per vari giorni, quello di cui la stampa si occupa è il contegno del Governo Serbo. Oggi è fuor di dubbio che l'Austria non uscirebbe dalla sua posizione riservata neppure se la Serbia dovesse inviare le sue truppe oltre i confini; come si assicura pure che l'Austria non porrebbe ostacolo nemmeno alla marcia eventuale delle truppe russe attraverso il territorio serbo. In quanto alla probabilità d'un intervento della Serbia, noi dobbiamo constatare che né alle smentite date da Ristic stesso a tutte le notizie in argomento, né alle assicurazioni del gabinetto russo di non aver intenzione d'allargare il teatro della guerra, non si presta gran fede dalla stampa bene informata. È certo intanto che gli armamenti della

Serbia continuano con una grande celerità. L'*Ally Augs. Ztg.* a tale proposito riceve da Belgrado questo notizia: « Il capo dell'intendenza ha ordinato di preparare a Negotin le provvigioni necessarie per due corpi. Tre milioni di rubli, dicesi, verranno dalla Russia. Tutta l'armata sarà mobilitata per la fine del mese. »

— Il ministero della guerra domanderà pel bilancio passivo del 1878 un aumento di sei milioni come spesa ordinaria. È suo proposito accrescere di dieci reggimenti la cavalleria ed aumentare le Compagnie Alpina da 21 a 40, mantenendole sul piede di guerra (*Secolo*)

— Scrive la *Libertà*: Alcuni giornali hanno parlato ripetutamente di armamenti straordinari, di fortificazioni affrettate, di appalti precipitosi, e alcuni hanno lasciato quasi sospettare che fosse probabile uno sbarco a Civitavecchia e un colpo di mano su Roma.

Noi crediamo sia opera poco patriottica il colorire tanto vivamente misure che non rivestono verun carattere eccezionale, e allarmare così il paese facendogli supporre Dio sa quali prossime complicazioni.

È naturale che di fronte alla situazione politica così vivamente accentuata il nostro governo voglia prendere alcune misure di precauzione, ed esser pronto ad ogni possibile evenienza; ma nei provvedimenti militari stabiliti non v'è nulla che abbia il carattere di urgenza che si vorrebbe dar loro da taluno.

Le fortificazioni di Roma furono già decretate da molto tempo; è quindi naturale che si facciano, formando esse parte del piano generale di difesa dello Stato, ed è più naturale ancora, che, avendo a Napoli giacenti interi parchi di artiglieria, si utilizzino per armare appunto, quando saranno fatte, le fortificazioni stesse.

Dei 130 cannoni occorrenti pel completo assetto delle nostre fortificazioni, 80 sono già arrivati e vennero depositi al Maccan

— Una corrispondenza da Roma al *Paese* di Palermo sostiene che, malgrado le smentite officiose, il prefetto Malusardi verrà richiamato da quella città prima della riapertura del Parlamento. I deputati siciliani, irritati dalla violazione continua delle leggi e dalle persecuzioni che si compiono nell'isola, intendono di chiederne conto al governo. Il ministro dell'interno trovasi quindi nella necessità di ordinare il richiamo del Malusardi, per poter rispondere alle interpellanze esser finito il regno dell'arbitrio.

— Il corrispondente particolare della *N. Torino* dal campo russo scrive che i sintomi di una piccola epidemia di *Colerina* hanno incominciato a manifestarsi nella città di Jassy.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

New York 14. Hasi da Galveston che i predoni messicani entrarono nella prigione della città di Riorgrande; fucilarono il giudice ed i custodi; liberarono due prigionieri e quindi fuggirono.

Pietroburgo 15. Hasi da Gornystudier, 13 corr.: 700 cavalieri turchi attaccarono ieri Schidiny presso Rasgrad, ma furono respinti.

Londra 15. Lo *Standard* ha da Scioma: Ieri un distaccamento di cavalleria turca facendo una ricognizione scacciò i russi dalle alture di Schidiny; i russi ebbero 40 uccisi e dei feriti.

Parigi 15. Un dispaccio al *Debats* annunzia un successo dei turchi ad Osmanbazar.

Ragusa 15. Despotovich fu internato a Linz. Gli insorti dispersi riuniscono vicino a Mostar sotto il comando di Golub; 15,000 turchi riuniscono a Mostar per marciare contro Gatzchoi.

Bukarest 15. Krudener fu rimpiazzato da Latiolf. Forti piogge paralizzano i movimenti delle truppe.

Oltenitza 15. Ieri sera otto vapori turchi giunsero presso Ulmoni e Scartzow; mezz'ora dopo ritornarono a Silistria.

Pietroburgo 15. Riguardo all'estensione ulteriore della mobilitazione dell'esercito non è stato dato recentemente alcun ordine. I circondari militari di Varsavia, di Vilna e di Pietroburgo in gran parte non furono toccati. La mobilitazione dei corpi delle guardie non effettuasi in tutta la sua estensione. Sono escluse le divisioni dei corazzieri e parecchie batterie.

Vienna 15. I giornali ufficiosi sconsigliano la Grecia da prender parte alla guerra, anche dal punto di vista che non vi è preparata e che manca di flotta e di torpedini. Essi, pur rendendo giustizia ai sentimenti nazionali dei greci, biasimano tuttavia la velleità bellicose del gabinetto ellenico. Il *Fremdenblatt* dice che l'avvenire della Bulgaria non dipende dalla Russia, ma bensì dalle potenze europee, soprattutto dacché l'esercito moscovita si è mostrato incapace di effettuare la liberazione di quella provincia. La partenza di Andrassy fa credere che l'orizzonte sia per ora abbastanza sereno, e che la diplomazia non abbia sul tappeto questioni urgenti. Cogolniceano fu ricevuto in udienza dall'arciduca Alberto. La *N. F. Presse* ha un importante articolo sulle fortificazioni di Roma, nel quale dice che mentre quella città non è atta ad una lunga e seria resistenza, col fortificarla non si fa altro che mettere in pericolo i monumenti e gli altri tesori artistici ch'essa possiede. L'Italia non deve temere le aggressioni dei gesuiti.

simo francese, fino a tanto che conserva l'amicizia della Germania e dell'Austria.

Brinn 15. Il meeting annunziato per il 20 corrente venne proibito.

Constantinopoli 15. Tutta l'armata che Suleyman-pascià comandava in Erzegovina è arrivata ad Adrianopoli: essa varcherà tosto i Balcani. Il generale Blum è arrivato al campo turco di Razgrad per dirigerne le fortificazioni.

ULTIME NOTIZIE

Pietroburgo 15. L'imperatore raggiunse il granduca Nicola a Gornystuden e Golosha.

Bela 15. La situazione dell'esercito è eccellente e spera marciare presto. Forze considerevoli sono riunite. Il tempo è piovoso.

Bukarest 15. Ieri le batterie russe di Solobozia bombardarono Rustinck ove scoppiò un incendio. Oggi i turchi bombardarono Giurgevo. I russi non risposero.

Roma 15. Oggi nella sala della Società geografica tenevasi la riunione dei rappresentanti della stampa per costituire l'associazione. Erano rappresentati oltre cento giornali. Allievi presiedeva. Ferro lesse una relazione che fu applaudita. Si approvarono con qualche modificazione degli articoli del titolo primo meno il quinto che fu sospeso. Domani continuerà la discussione.

Rio Janeiro 13. Giunsero i vapori *Pieramosca* e *Ardita*. Tutti stanno bene.

Aden 14. Sono arrivati i vapori *Assiria* e *Malabar*, della Società Rubattino, diretti a Napoli e Genova.

Londra 15. Dispiaci ai giornali recano: Il governo tedesco fece energiche rimostanze alla Turchia per le barbarie commesse nella guerra, intimando alla Porta la necessità di una disciplina più stretta. I russi furono respinti a Topphkein, ed hanno perduto 5 cannoni. Osman pascià è giunto in 4 ore da Tirnova. Suleyman marciò verso Helena. Gli avamposti di Mehemet sono già stabiliti. Molti bulgari lasciano Tirnova pel Danubio. Due capi dello stato maggiore di Krudener saranno giudicati da una corte marziale. Confermansì sintomi inquietanti nella Polonia russa; molti contadini sono armati.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Benchè a Lione le transazioni di questa ottava non sieno state più importanti delle settimane scorse, l'avvicinarsi della stagione d'autunno non resta inosservato ai detentori di sete che considerano quest'epoca dell'anno come una delle migliori per il consumo di materia prima.

Attualmente l'avidità di vendere per parte di alcuni proprietari spinti dal bisogno o dalle loro abitudini prestandosi a nuove concessioni di prezzo, tiene la fabbrica nella riserva e nella noncuranza. Essa si crede padrona della situazione e nelle sue pretese non ha più freno. Se deve sottomettersi a vendere le stoffe pronte con una perdita sensibile, non lo fa che alla condizione di potersi rifornire di materia prima a prezzi molto convenienti. Essa vuol prendersi la sua rivincita e trova che in questo momento è favorita da quasi tutte le piazze di produzione.

La domanda di sete è debole e i prezzi sono piuttosto nominali da 70 a 75 fr., per gli organzini, e dai 64 a 68 per le greggie.

I lavorati Chinesi hanno avuto pure meno ricerche; si notano alcune poche operazioni di greggie nelle qualità inferiori.

Ad eccezione di alcuni articoli di moda confezionati con materie eterogenee alla seta, la fabbrica vive delle poche vendite al dettaglio, vendite inconsiderabili e molto inferiori anche ai bisogni di questa stagione.

Manifatture Scrivono da Vienna all'Oss. *Triestina*: Le fabbriche sono sempre occupatissime e devono spiegare la massima attività per corrispondere alle continue commissioni. E ciò sia detto specialmente per le fabbriche di panni ed articoli di lana. Le relazioni che si hanno in questo riguardo da Brünn, Reichenberg, Jägerndorf e Bielitz sono tutte molto soddisfacenti. Siffatta condizione di cose fa sentire i suoi benefici effetti sul prodotto greggio, epperché negli ultimi tempi le provviste di lane furono molto ragguardevoli. Per il ramo degli articoli di cotone, la stagione autunnale non ha che un significato secondario. Nelle fabbriche del sobborgo di Vienna domina pure una notevole acrietà.

Vini. Napoli 12 agosto. Questa settimana fu passata senz'alcuna novità circa i prezzi dei vini e con pochissimi affari. I vini paesani si mantennero dai D. 70 a 90 sopra luogo secondo la qualità, e quelli di Sicilia D. 94 a 104 il carro spediti alla marina. I vini di Barletta sopra luogo ottenevano il prezzo per le buone qualità di D. 13.50 a 14 la salma. Il raccolto procede regolarmente.

Zuccheri. Genova 12 agosto. — Nelle qualità greggie continua la calma e non si contrattarono che 100 sacchi Egitto a L. 42/50 chilog. I raffinati per contro solo molto deboli e i corsi indietreggiarono alquanto. La raffineria Ligure Lombarda vendette 1500 sacchi a L. 70.50/50 chilg per vagone completo. Arrivarono nell'ottava da Marsiglia sacchi 771 e botti 20, e da Liverpool sacchi 22,04.

Cereali. L'ottava è incominciata calma quanto la scorsa ed a prezzi sempre facili con vendite limitatissime. Le offerte di grano sui mercati italiani sono numerose. Le piogge cadute in parecchie località beneficiarono le terre asciutte e rinvigorirono la meliga, per cui i prezzi ribassarono con molte offerte. Calmo è pure il riso, essendo il suo prezzo troppo elevato in confronto degli altri grani. Nessun'altra notizia per le piazze o dalle campagne nostre.

I mercati francesi sono ben provvisti, specialmente di roba nuova. I grani nuovi offerti sono variati, ma in complesso poco buoni e ciò si attribuisce a che i proprietari vogliono prontamente sbarazzarsi delle qualità scadenti, la cui conservazione è resa difficile. In conseguenza di queste qualità andanti i mercati segnarono da 2 a 3 fr. di ribasso per quintale, quotandosi così da fr. 35 a 39 o 120 chil. o fr. 29 a 32.50 al quintale. Di 88 mercati di cui si hanno relazione 10 sono in rialzo, 38 invariati e 40 in ribasso.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 14 agosto.	lit. L. 22.50 a L.	20.50
Frumento (vegeho) (ettolitro)	19.80	20.50
Granoturco (nuovo)	16.70	17.40
Segala	11.85	12.15
Lupini	24	—
Spelta	21	—
Miglio	10	—
Avena	14	—
Saraceno	27.50	—
Fagioli (alpigiani)	20	—
Orzo pilato	28	—
» da pilare	12	—
Mistura	11	—
Lenti	30.40	—
Sorgorosso	9	—
Castagne	—	—

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.5	750.0	750.9
Umidità relativa	66	42	51
Stato del Cielo	sereno	q. sereno	quasi ser.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	calma	S.	E.
Vento (velocità chil.)	0	1	3
Termometro centigrado	25.5	29.4	24.7
Temperatura (massima)	31.9		
Temperatura (minima)	18.7		
Temperatura minima all'aperto	16.0		

Orario della Strada Ferrata

Arrivi	Partenze
da Trieste	per Venezia
ore 1.19 ant.	1.51 ant.
" 9.21	6.05
" 9.17 p	9.47 " dir.
" 2.24 ant.	3.35 pom.
da Resinuta - ore 9.05 ant.	per Resinuta - ore 7.20 ant.
" 2.24 pom.	" 3.20 pom.
" 8.15 pom.	" 6.10 pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

OPPORTUNITÀ FAVOREVOLE

Da Vendersi una locomobile ad espansione variabile della forza da 10 a 12 cavalli, di rinomata fabbrica Parigina ed in perfetto stato.

Dirigersi alla Fabbrica Ceramica in Treviso fuori Porta Cavour.

AL 20 AGOSTO 1877

35. Estrazione del Prestito a Premi

DELLA

CITTÀ DI BARLETTA

50 Rimborsi e 100 Premi in ORO

PRIMO PREMIO

Lire CINQUANTAMILA

Le obbligazioni definitive si spediscono, franche di ogni spesa al domicilio del richiedente, contro Lire 25 per obbligazione diretta con vaglia postale o in lettera raccomandata al Signor

ONOFRIO FANELLI

NAPOLI - STRADA MONTE DI DIO NUM. 70 - NAPOLI

Il programma del Prestito e la distinta dei rimborsi e premi estratti a tutto il 31 dicembre 1876 e non ancora presentati all'incasso, si spediscono gratis a chiunque ne faccia richiesta al suddetto Signor Onofrio Fanelli in Napoli.

I rimborsi e premi scaduti e non scaduti sono tutti pagabili presso lo stesso Signor Onofrio Fanelli.

AVVISO presso i sottoscritti trovano vendibili **Torchi da Vino, Trebbiatrici, Buratti, Trinciapaglia, Trinciarapi e Sgranatoi** ultimo sistema a Prezzi ridotti.

Costo Trebbiatrici Lit. L. 220.

FRATELLI DORTA Via Aquileia.

SI RICERCA un colono che assuma la coltivazione di una Villa di circa 60 campi, presso Trieste a condizioni da convenirsi. Insinuarsi presso Antonio di Demetrio — Trieste.

